



Cucire desideri



Un vestito degli anni Cinquanta nell'Atelier di Cristina Rodoni Canepa, sarta e creatrice di abiti su misura. (p. 5)

Abbonamento 2015

11 numeri fr. 55.-

Abbonamento sostenitore

fr. 70.- e oltre

Abbonamento estero

fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-

Numero separato

fr. 6.- + spese

Numero separato arretrato

fr. 7.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
c/o Jam SA - 6526 Prosito
tel. 091 - 863 19 19
fax 091 - 863 27 64
e-mail: info@3valli.com
www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca
6526 Prosito

Responsabile di redazione

Sara Rossi Guidicelli

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 2-2015: 20 gennaio 2015

Vogliamo un po' di tutto...

Ecco i desideri della nostra Redazione e Tipografia per l'anno prossimo:

Caro 2015, sono abbastanza fortunato. Fammi dunque continuare così.

Io vorrei un 2015 un po' meno stressante, con un po' più di tempo da passare insieme alla mia compagna e viaggiare, andare in vacanza, al mare...

Desidero ritrovarmi ancora una volta una sera a giocare con un figlio adolescente, invece di discutere solo sul fatto di spegnere il cellulare!

Per il 2015 anelo all'armonia. Vorrei piantare aiuole intere di fiori colorati. Fare sentire a tutte le mie amiche e alla mia famiglia che sono vicina anche se lontana. Leggere tanti libri belli. Imparare a scrivere meglio. Fare sentire amati mio marito e i miei bambini. Dire di più: scusa, ti voglio bene, ti amo.

Migliorare. Andare all'opera e piangere e sentirmi un razzo spaziale.

Il mio desiderio per il 2015 è quello di costituire un circolo filosofico-democratico, dove ognuno possa portare le sue idee, anche le più estreme. L'unica regola da rispettare è la seguente: tutte le opinioni altrui devono essere prese sul serio; al contrario, tutte le opinioni proprie non devono mai essere prese sul serio.

Rileggere la Divina Commedia. Mettermi in discussione senza pensare sempre che devo ri-iniziare tutto da capo. Consumare il meno possibile e non usare sacchetti di plastica. Ridere. Non darmi più pensiero per quello che la gente pensa di me. Mettere più burro nei biscotti. Mangiare più salami di cervo!

Vivere ogni giornata come fosse un viaggio, che inizia al mattino e finisce la sera. E il prima e il dopo non contano. Stare di più in mezzo alla natura, senza fare nulla di particolare.

Credere che i miracoli sono sempre possibili. Anche partendo da un radioso sorriso e da una calorosa stretta di mano.

Coltivare, coltivare, coltivare! Bontà, fiori, serenità!

Uno Zafferano qui, una Zafferana lì.

Dare valore a ogni giorno.

E voi, cari lettori, che cosa desiderate? Noi vi auguriamo di vivere, nel modo che più vi piace.

Sara Rossi Guidicelli

- 5 **mestieri**
L'arte di vestire gli altri
- 7 **l'ospite**
Arturo Caccia, il poeta della natura
- 8 **Monteforno**
Ex operai di Bodio
- 9 **economia**
Il potenziale delle Tre Valli: parla Siegfried Alberton
- 12 **erboristeria**
Il *grog*, un'antica bevanda per pirati e marinai
- 13 **fatti e commenti**
Fare e disfare...
- 14 **gemellaggi**
La Maestra *Uguaya-Uruguay* e il Tatarabuelo Svizzero
- 16 **amicizie con l'estero**
Conoscere le Filippine a scuola
- 17 **persone**
Serafino Vaninetti, il cuore della Vandisk
- 18 **sport**
Giovani atleti d'élite
- 19 **sport**
L'Aikido si apre alla scuola
- 20 **salute**
Inspirare profondamente
- 21 **poesia biaschese**
Skiaa
Sciare
- 23 **eco delle valli**
- 30 **minime**
- 32 **in memoria**
- 33 **album del nonno**
- 34 **agenda**
- 35 **cruciverba**
Parole crociate biaschesi

**AUTUNNO
INVERNO
2014**

**AZIONE
LENTI
BLUE-CX^{UV}**

Per vedere in modo piacevole e rilassante

20% SCONTO*

**AZIONE
PER BAMBINI
OCCHIALI 0-12***

L'intera gamma occhiali da vista per bambini da 0 a 12 anni (montatura + lenti di qualità) a partire da CHF 198.-

Promozioni valide fino al 31.12.2014

ottica forni

Ottica Forni
Via Parallela 6
CH-6710 Biasca
Tel. 091 862 44 74
info@otticaforni.com
www.otticaforni.com

Arturo Caccia, il poeta della natura

Che cosa la lega alle Tre Valli?

Già quando ero piccolo mio papà mi portava in Leventina: «Andiamo a trovare le mucche», mi diceva. Non potrei mai vivere in città. Torre mi piace moltissimo, ci sono altri due Arturi oltre a me e questo mi diverte. Le valli mi danno gioia; vengo da Cadenazzo, Locarno, Como, ho vissuto in molti posti, ma un'accoglienza come questa non l'ho mai trovata.

Se avesse una bacchetta magica, che cosa aggiungerebbe a questa regione?

Senz'altro vorrei che la popolazione di qui, con la sua identità, potesse continuare a vivere in valle; vorrei che rimanesse immutato il piacere di guardar fuori dalla finestra; vorrei che l'odore dei cavalli, delle mucche e del fieno si sentisse sempre ancora per molto, molto tempo.

Con la stessa bacchetta, che cosa toglierebbe?

Un po' di traffico sulle strade. Peccato aver tolto il trenino in Valle di Blenio! Mi piace che qui la vita sia più lenta, meno tecnologica e frenetica che in altri posti.

Se pensa a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo lei, a quale darebbe la priorità?

Di questi tempi, bisogna dare la priorità al mantenimento dell'ospedale, del Pronto Soccorso e dei medici e degli infermieri che ci lavorano.

Se potesse invitare qualcuno a trascorrere una giornata con lei nelle Tre Valli, chi inviterebbe e che programma gli proporrebbe?

Pietro Martinelli, a cui sono molto grato, perché quando lavoravo per la Divisione dell'Azione Sociale lui era consigliere di Stato e mi ha telefonato personalmente per una questione professionale. Ho trovato il suo modo di fare molto onesto e fruttuoso e per questo lo stimo. Inoltre con l'Atte ha fatto un ottimo lavoro. Se venisse qui lo porterei a pranzo e poi a passeggiare nei dintorni.

Se lei fosse una pianta delle nostre, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Ho scritto una poesia tempo fa che risponde un po' a questa domanda: parla di un castagno, bello, grande, pieno di frutti; fa ombra

ai cervi e ai viandanti, ma un giorno lo tagliano e lui, per un attimo, spera ancora di diventare qualche cosa di utile, magari un tavolo da cucina, una culla o anche solo un bel fuocherello allegro*.

Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla sua vita?

La scena che non dimenticherò mai è quando partivo la domenica con mio papà; prendevamo la posta fino ad Airolo e oltre, poi salivamo a piedi fino all'Alpe e al Caseificio. Guardavamo gli animali e al caseificio ci davano latte fresco in un bicchiere di legno.

Ci consigli una ricetta e una lettura.

La polenta! Prendo un paiolo di rame e in una ciotola preparo diversi tipi di farina: la nostra gialla, un po' di taragna, se la trovo anche un po' di quella rossa. Le mischio intanto che bolle l'acqua nel paiolo e gliele le butto dentro con il sale. Mescolare è tutto il segreto del successo: piano, sempre nella stessa direzione, finché si riconosce che la consistenza è perfetta. Mano a mano che cuoce la polenta vi verso anche mezzo litro di latte per renderla più morbida.

La lettura: consiglio le *Memorie di un bleniese*, che mi ha regalato Arturo Pagani (uno degli Arturi di Torre) e che ha scritto suo papà.

* Vorrei essere

*Vorrei essere un albero
con radici ben piantate in terra
con un tronco solido ma particolare
con rami aperti agli uccelli e al vento.*

*Vorrei essere un albero
dove i passeri amano fare il nido
dove gli scoiattoli nascondono le ghiande
dove i cervi ricercano protezione.*

*Vorrei essere un albero
dove le foglie nascono con gioia
dove la brezza mattutina ama giocare
dove l'autunno si diverte a tingere di giallo.*

*Vorrei essere un albero
che non teme di essere abbattuto
che anche nell'attimo finale
sogna di riscaldare la casa dei giusti.*

Arturo Caccia vive a Torre con la sua compagna e il loro splendido cane. Sua mamma era di Nante e suo papà un agricoltore di Cadenazzo, ma lo portava sempre in Leventina 'a salüdaa i vacc'. «Sono contento di aver avuto un papà contadino; avevamo qualche mucca, maiali, un po' di granoturco, tabacco, l'orto, i polli... Sono cresciuto imparando a vivere secondo le stagioni. Nessuno come i contadini cambia ritmo di vita a seconda che sia inverno, primavera, estate...».



Avrebbe voluto fare anche lui il contadino, ma i genitori lo hanno convinto a diventare meccanico. Ha lavorato alle Officine per i primi anni della sua gioventù, poi è diventato educatore, si è riqualificato e si è occupato di prima infanzia, di tossicodipendenti, di malati psichici, ha fatto il clown in ospedale ed è stato operatore nel servizio sociale del carcere.

Ha avuto una cascina sui monti di Pollegio e ora d'estate si ritira sui monti sopra Bodio; prima di vivere a Torre è stato a Semione e in molti altri posti. Fa volontariato a Biasca, nell'ambito dei trasporti di persone bisognose. Scrive poesie, che ha già raccolto e pubblicato in due piccoli volumi. Per l'anno nuovo regala questa ai lettori della Rivista 3valli.

Percorrere

*Percorrere strade e sentieri
bianchi di neve e di ghiaccio
sentire il freddo pungente
entrare con brividi leggeri.*

*È ritrovare in fondo
la strada della vita
lastricata da sorrisi e lacrime
ombre e sprazzi di sole.*

*Non credere di dimenticare
è un percorso che non paga
energia sprecata a cercare
a sentire il tarlo dei ricordi.*

*Vivere e camminare e sognare
è un mix esistenziale
e tu che respiri lontano
non dai tregua al presente.*